

- Coperta s'è con mésero d'oro.
 Come giunge alla pozza la giovane,
 Si china sul ceruleo lago,
 170 Ed al lago comincia a dire:
 Coll'aiuto di Dio, verde lago,
 Coll'aiuto di Dio, casa eterna mia!
 In te la vita vivrò;
 Sposerommi a te, lago.
- 175 Meglio con te che con l'Arabo! —
 La chiama Craglievic Marco:
 O gentile Turca fanciulla,
 Che ti sospinge nel lago?
 Perchè vuo' tu sposarti col lago?
 180 Quale hai tu grande angoscia? —
 Risponde la Turca fanciulla:
 Lasciami, derviscio gramo.
 Che mi domandi, quando aiutare non puoi? —
 Tutto gli dice da capo a fondo,
- 185 Da che la giovane vuol fuggire nel lago:
 Da ultimo additaronmi Marco
 In Prilipa, città biancheggiante;
 E dissero tal prode Marco,
 Che potrebbe l'Arabo perdere.
- 190 Io in Dio l'invocai a fratello,
 E a compare in Santo Giovanni,
 E doni di molti promisigli.
 Ma invano: non vuole venire Marco:
 Non vuol soccorrere (non sovvenisse a sua madre!). —
- 195 Or dice Craglievic Marco:
 Non mi maledire, o mia sorella.

(185) Da che male.

(194) Più breve e semplice nel testo:

Non vuol venire (non venisse alla madre!)